

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24  
mensile . . . . . 12  
trimestre . . . . . 6  
mesi . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 1<sup>a</sup> pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## Col primo settembre

S'apre un nuovo periodo d'abbonamento alla *Patria del Friuli*. Poi quattro mesi, cioè a tutto l'anno 1882, italiane lire 8.

Udine, 26 agosto.

Niente accordo anglo-turco — secondo un telegramma di ieri da Costantinopoli. Nessuna deliberazione sarebbe stata presa ancora circa alla Convenzione militare. Dufferin, ambasciatore inglese, rifiuta qualsiasi nuova concessione; e si assicura anzi ch'egli insisté nel voler proclamato ribelle Arabi, prima di concluderla. Siamo dunque alla solita altalena.

Riguardo alle proposte italiane, che da ultimo i giornali moderati nostri confratelli, pur di combattere il Ministero, proclamavano ai quattro venti inutili e quasi ridicole, ecco quanto la Stefani comunica con un telegramma da Porto-Said in data del '24: « Seymour, in seguito alla istruzione ricevuta dall'ammiragliato si mise in comunicazione col comandante dell'Affondatore per concertare con esso e gli altri le norme per il servizio navale e per la polizia del Canale. Il comandante Manfredi ha già ricevuto da Mancini le istruzioni occorrenti. Credesi che queste stanno per giungere anche a tutti gli altri comandanti. Le Potenze, specialmente l'Inghilterra, sono concordi nel ritenere che le operazioni militari svoltesi nel Canale, non debbano impedire l'esecuzione delle deliberazioni della Conferenza». Che ne diranno i giornali avversi al Ministero, non sappiamo; noi fratanto proviamo il conforto di vedere in questa difficile questione d'Egitto la politica italiana essere stata sempre feconda di nobili iniziative.

Gravi sono le voci dalla Francia. L'agenzia *Havas*, nota per le menzogne solite a spacciare, vorrebbe far credere ad una pericolosa agitazione nella Siria, per dar adito alla Francia di chiedere all'Europa l'occupazione di quella provincia turca. Il *Fremdenblatt* di Vienna pubblica una lettera di Said pascià all'Ambasciatore di Turchia a Vienna. Said pascià smentisce formalmente le notizie dell'*Havas* sui disordini di Beyrouth, e sugli attacchi dei Drusi contro le località Maronite. La lettera soggiunge che la perfetta calma è in tutta la Siria.

## IL BENEFICIO

DELLA

## NUOVA LEGGE ELETTORALE

Quegli Elettori politici che ormai tengono adunanza, e proclamano di voler rettamente, e per bene della Nazione e dello Stato, esercitare il diritto al suffragio, ci invitano a riflettere sulla bontà della nuova Legge elettorale. E noi,

## APPENDICE

## SCENE BORGHESI

RACCONTO DI \*\*\*

VI.

### La nuova maestra.

I fanciulli che frequentavano l'asilo del Gesù dall'anno precedente, e che ricordavano le maniere premurose, affabili, dolci di Marinetta, erano come spaventati, e si dolevano forte della nuova maestra. Non correvarono più a sedersi nei banchi, allegri, coll'animo aperto, bramosi di udire la voce di quella buona signorina, che aveva per essi l'affligenza, l'indulgenza d'una madre; ma entravano in scuola coll'animo speso, colle testoline penzoloni sul petto, svogliati, pajuosi.

E n'aveano ben d'onde; poiché Jolanda, un po' pel suo carattere impetuoso, e più per il sentimento di falsa vanità,

(ottemperando all'invito), prima di considerare la Legge nella sua essenza ed applicabilità, ci facciamo a considerarla di confronto alla Legge preesistente.

Lor quando fecesi la proposta di allargare il diritto elettorale, piovvero libri, opuscoli, ed articoli su tutte le Gazzette e su tutti i Giornali magni e minuscoli per discutere l'argomento; ed ampliamente lo si discusse poi alla Camera dei Deputati ed in Senato. E da tutte queste dispute (parlando in generale, ed ammesse eccezioni lodevoli) risultò che gli uomini politici della Parte storica denominata Destra avversarono con ogni conato ed artifizio la riforma, cioè l'allargamento del suffragio, e che per contrario l'altra Parte, cioè la Sinistra, la volle pertinacemente; cosicché alla Sinistra devesi il beneficio della nuova Legge.

E non la si dirà essa un *beneficio*, se ammette un grande numero d'Italiani all'esercizio del diritto di creare la Nazionale Rappresentanza? Con la vecchia Legge il diritto elettorale sembrava privilegio di poche classi sociali; con la nuova Legge (applicando praticamente il principio dello Statuto che riconosce in tutti i cittadini l'egualianza giuridica) il privilegio cessa, ed al suffragio politico tutti sono ammessi, purché siano esercitato. E siccome l'istruzione elementare, per altri benefici Legge, è diventata obbligatoria, e tra pochi anni avrà recato i suoi frutti; così il presente allargamento del voto preparerà gradualmente, e senza scosse, il *suffragio universale*. La qual parola se spaventò e continua a spaventare coloro che sono attaccati al privilegio e discoscono i fini della vera democrazia, non desta inquietudini di veruna specie in noi che abbiamo fede nel civile assiduo progresso della Nazione.

Oggi la Legge c'è; ma sta bene che gli Elettori nuovi sappiano quanti sforzi si adoperarono per averla. Quindi, ad eruzione degli Elettori e per onoranza de' promotori della riforma, ricordiamo che i primi a presentare un progetto di riforma elettorale furono i deputati Crispi e Petrucci della Gattina nel 1864; che nel dicembre 1873 l'on. Cairoli, insieme ad altri, presentò un progetto di Legge inteso ad estendere il diritto di suffragio a tutti gli Italiani che avessero anni ventuno e sapessero leggere e scrivere; che nel novembre 1875 i deputati Corte e Maurigi proposero un più modesto disegno di Legge per aumentare il numero degli Elettori politici; che, per l'avvento al potere della Sinistra nel marzo 1876, sulla proposta del ministro Nicotera, Re Vittorio Emanuele con Decreto del 23 aprile 1876 istituì una Commissione di illustri personaggi, affinché profondamente studiasse la questione della riforma elettorale, nello scopo che il Governo potesse poi presentare al Parlamento un ben elaborato Progetto, rispondente ai bisogni dell'Italia. Così entrata l'idea della riforma nella sfera d'iniziativa del Governo, ebbimo successivamente un Progetto Nicotera impedito nel suo sviluppo da crisi ministeriale, poi un progetto Depretis nel 1879, su cui l'on. Brin elaborò una memoranda Relazione, che non si di-

scusse perché la Camera venne sciolta. Quindi finalmente nel 1880 il Depretis, ministro dell'Interno, ripresentò altro Progetto e per l'esame di questo fu nominata una Commissione parlamentare, e d'esso Progetto s'ebbe una accuratissima ed eruditissima Relazione dell'on. Zanardelli. E è appunto questo il disegno di Legge che, dopo varie vicende alla Camera ed in Senato, venne nel 22 gennaio 1882 proclamato quale Legge del Regno.

Dalla citazione di questi nomi vedesi di leggeri come la riforma elettorale fu opera della Sinistra; e se questa riforma può dirsi un beneficio morale, alla Sinistra gli Italiani devono gratitudine.

E se noi poniamo a confronto la nuova Legge con la vecchia, veggiamo che essa rimedja ad un difetto essenziale, cioè a quello per cui l'Italia aveva una rappresentanza men larga non solo della Germania, della Francia, della Svizzera, della Danimarca e della Grecia, bensì anche dell'Inghilterra, dell'Austria, della Spagna, del Portogallo, della Svezia. Il Corpo elettorale italiano, secondo la Legge del 17 dicembre 1860, componeva di 627, 838 elettori; quindi il suffragio politico poteva considerarsi un *privilegio*, ed i privilegiati all'opposto avrebbero fatto prevalere gli interessi della loro classe di confronto a quelli del paese. Ad ogni modo questa *diminutio capitum* per milioni d'Italiani (che pur avevano partecipato ai plebisciti, da cui uscì l'unità d'Italia e la scelta del Principe) era contraria ai principi della democrazia; col ritenere (eccettuato un gruppo di cittadini elettori per diritto dell'intelligenza) il census come unico titolo all'elettorato, mantenevansi le tradizioni feudali; ed ezzi sotto questo aspetto cresimavasi un'ingiustizia, dacché pur le classi povere, operai ed artieri, pagano, se non altro, quelle molteplici gabelle che vanno sotto il nome d'imposte indirette, e tutti dall'elettorato erano esclusi.

Ebbene, con la Legge elettorale del 22 gennaio 1882 (quantunque per la novità e la fretta dell'iscrizione non abbia potuto applicarla nella sua estensione massima) il numero degli Elettori politici si è quadruplicato e forse quintuplicato; cioè si è provveduto alla dignità dei cittadini, e li si è posti in grado di esprimere, col designare i propri Rappresentanti nel massimo Consiglio della Nazione, i desideri ed i bisogni di tutte le classi sociali.

A tutte le obbiezioni sull'argomento, scagliate contro la Legge specie da uomini che usano chiamarsi *moderati* o *costituzionali*, fu risposta luminosamente, e non sarebbe convenevole riunire su quelle obbiezioni e risposte. La Legge c'è, e tutti devono rispettarla. Quanto a noi, non temiamo i danni paurosi che altri si compianguero immaginare, e per la nostra Provincia no di certo. Noi, piuttosto, incliniamo a venerare una sentenza di Macchiavelli, che scrisse: « Mai non debbe un uomo prudente fugir il giudizio popolare, circa la distribuzione dei gradi e delle dignità, perché, solo in questo il popolo non s'inganna; e se s'inganna, fa sì raro, che s'inga-

nna. Nessuno di quei bambini, e ce n'erano di vezzosissimi, che le avesse destato la più lieve simpatia; nessuno, in quei tre mesi, che avesse ricevuto da lei la più piccola carezza. Non li amava. Strana natura! Mentre aveva una fibra sensibilissima e di fuoco, mentre non si pasceva che di sogni d'amore, non aveva un palpitio per quel fanciullo.

I poverini, dinanzi a lei, tremavano, si stravivano, balbettavano, perdevano la parola; e quando li fulminava col suo sguardo, — con quello sguardo, che rivolto in certi momenti ad altri aveva la potenza di commuovere e sovraccitare la fibra — avrebbe voluto essere dieci piedi sotterra. Invece di far scuola, ella, spesso, obbligando i fanciulli al più rigoroso silenzio, prendeva un libro e leggeva. Se qualcuno, fosse anche semplicemente per il bisogno di tossire, la disturbava, era capace di chiamarlo, del baccano che i fanciulli facevano in scuola; ma più spesso esigeva che stessero immobili come tante mummie, e guidi a quello che avesse mosso una

scusse perché la Camera venne sciolta. Quindi finalmente nel 1880 il Depretis, ministro dell'Interno, ripresentò altro Progetto e per l'esame di questo fu nominata una Commissione parlamentare, e d'esso Progetto s'ebbe una accuratissima ed eruditissima Relazione dell'on. Zanardelli. E è appunto questo il disegno di Legge che, dopo varie vicende alla Camera ed in Senato, venne nel 22 gennaio 1882 proclamato quale Legge del Regno.

neranno più volte i pochi uomini che avessero a fare simili distribuzioni».

G.

## (Nostre Corrispondenze)

## La Regina in Cadore.

Pieve di Cadore, 24 agosto 1882.

Il vostro corrispondente s'è alfine destato da quel letargo in cui da alcuni giorni s'era immerso... Il tempo piovigginoso, pesante, fu la causa che dal 12 di questo mese, non ci fosse materia da veder la pena di scrivervi. Perdoni la *Patria* e perdonino i benevoli lettori. In fatto, dal giorno precedente S. M. la Regina ed il Principe non fecero che visitare il paese di Valle, ritornando a piedi alla Villa in Perarolo, per la più volte citavata Strada Vecchia; gito vespertino sino Sopra Vallesella a Soffestin di Calalzo. Furono ai Treponi il giorno 19, e dopo una refezione nel bosco Gogna, ripassarono per Pieve alle 6.20 pom.

Mi sia permesso aprire una parentesi per annunziare come domenica ultima, col concorso di molte rappresentanze Cadorene, fra cui parecchie di Società Operarie ed anche quella di Zaldo, siasi inaugurata nella Sala maggiore del Palazzo Comunitativo in Pieve, il busto in bronzo su colonna maronrea al senatore Gerolamo Costantini.

Furono diversi gli oratori applauditi, e la Banda musicale di Pieve fece eco dei suoi cori armoniosi nell'occasione.

Ritorno nell'argomento; e vi narro dell'ascesa che la Maestà Sua ed il Principe compirono del San Dionisio.

Sulla cima di questo monte, che si eleva vertiginoso sopra il paesello di Nebbiù e che misura ben oltre 1900 metri sopra il livello del mare, erettavasi una chiesuola a devozione di San Dionisio.

E qui che la nostra Margherita, espresse desiderio di farne l'ascesa; e ieri, di buon mattino, più carrozze ed addetti alla Casa Reale partirono da Perarolo colla bisogna alla volta di Pozzale, inoltrando poi i viveri a mezzo di donne portanti col gerlo.

Verso le ore 8 S. M. il di Lei e nostro Augusto Principe lasciarono la Villa Costantini; e transitando Tai e Pieve, giunsero in carrozza a Pozzale alle ore 8.55 ant.

Pozzale, frazione del Comune di Pieve (dove floride vigorisce la rinomata Società de' cappellai), ha fatto di quanto il suo meglio poteva per accogliere la Regina, S. A. R. ed il seguente, imbandierando e pavesando con molta grazia le case di svariati festoni a damasco, pendenti da ogni finestra e poggiuolo.

Due portantine bellamente preparate erano a disposizione degli Augusti Ospiti per l'occorrenza in ascesa.

Dopo una fermativa di circa 5 minuti impiegati pel giro delle carrozze

in Piazza Nuova, e saluti alla folla inneggiante, S. M. con a sinistra il Principe, seguita dalla marchesa di Villamarina e da parecchie dame, mosse a piedi nella direzione della strada di Maissima.

Susseguivano pure alcune notabilità di Pieve ed indi la gente accalata sino al limitare delle case che dividono il paese dall'orridamente stupendo pendio.

Qui la Regina prese commiato dai rappresentanti il Comune stringendo cordialmente la mano al cav. sindaco Genova che augurò felice l'ascensione e salutando gli altri col di Lei solito grazioso inchino.

Nei pressi della località Fontanelle, S. M., dopo il cammino di oltre un'ora, sedette nella elegante poltroncina sorretta da quattro robusti giovani, ed altrettanto in separata susseguente fece una dama che mi si dice essere la signora Pallavicini; mentre il Principe s'era di quanto avanzato assieme ai suoi maestri.

La Regina, dopo quasi mezz'ora, rimettaba a piedi la di Lei marcia, mostrando molta allegrezza.

Il Principe arrivò pressoché alle ore 12.20, e la di Lui Mammina col seguente

dopo circa una mezz'ora. Un padiglione in forma Chinesca, improvvisato dai bravi zappatori alpini ed avente sedili eleganti a muschio fu la Reggia Provisoria in San Dionisio, dove S. M. e S. A. R. col seguente fece refezione.

Molta gente era accorsa in quell'altura, e dopo circa due ore di fermativa, fu levato il campo per la discesa.

La buona Margherita come il Principe erano pienamente allegrì del risultato, tantoché in quattro e quattro otto (1), e sempre a santa pedina, erano di ritorno a Pozzale alle 6.40 pom.

Vestiva S. M. un'abito semplice aracau oscuro alquanto corto, e calzava scarpe basse all'alpinista. A Pozzale, dove nell'Albergo della Società Cappellai aveano soggiornato i mozz e stallati i cavalli, fu tutto approntato pel ritorno in modo che ripassava per Pieve alle 6.10 salutata da molta gente.

## LE FESTE DI BRESCIA

Brescia 22-23 agosto.

Seusate il ritardo. Ma che voléte? il mattino una *inaugurazione* il dopo pranzo una *apertura*, alla sera o un *festival*, o le corse, o lo spettacolo di gala a teatro, o l'illuminazione a questa o a quella porta della città, — insomma tutto il giorno e mezza la notte in moto per assistere a tutto; e da ciò una stanchezza e una svogliatezza che non vi permettono di far proprio nulla.

Il giorno appresso alla memorabile e luttuosa data 2 febbraio 1878 in cui spegnevasi il magnanimo nostro Re Vittorio Emanuele, il Municipio di Brescia, a ricordo perenne, deliberava la somma

(1) Frase popolare che dinota il camminare non troppo affrettato né lento.

nuo per dir bugie; e appena fu a casa spaiettò ogni cosa. I genitori fecero un mar di lamenti. La madre corse a contare il fatto alle comari, alle mettiscandali, e ne nacque un chiacchierio del diavolo. Il fatto sta, che due giorni dopo, la contessa Bandi si recò nella sua qualità d'ispetrice all'asilo, e, fatta chiamare la maestra, le disse:

— Cari figlia, che avete fatto?

— Che cosa, signora?

— Come, e me lo chiedete? E qui la contessa sciorinò un giornale che

di centoventi mila lire per la costruzione di case per l'operaio — fabbricate in posizione salubre e con tutti quei comodi che l'igiene prescrive, per tirar fuori dalle catapecchie male arieggiate, umide e prive di sole il povero operaio costretto per mancanza di mezzi ad abitare in contrade oscure, melmosi o succide. Quella bella e nobile idea trovò eco in tutti i bresciani e ieri 22 venne posta la prima pietra di questo gran nucleo di case che verranno benedette dall'anima della nazione — il popolo.

Fu una cerimonia commovente. Assieavano tutte le Autorità presiedute da S. E. Zanardelli. Parlò per primo l'assessore prof. Pertusati pronunciando un bellissimo e popolarissimo discorso. Fece la genesi dei diritti dell'uomo in forma chiara e concreta; l'uomo esser fratello dell'uomo, come disse il legnajulo di Nazaret; l'orgoglio umano avere attuito il sentimento dell'uguaglianza; ma le lotte continue, attive, perseveranti del libero pensiero e la coscienza dei propri diritti essere surti vindici nel nome della ragione ed aver richiamato il sublime concetto della fraternità. — « Il popolo tal conceitto comprese. Sullo scorcio del secolo scorso, andò frantumata e dispersa la potenza de' tiranni e de' patrizi, e fu scritta a caratteri indelebili fra i *Diritti dell'Uomo* l'egualanza umana. Fummo da quel di per diritto uguali e l'umanità civile, che procede si lenta nella faticosa sua via, segnò sicura questo passo. Ma rimangono ancora non pochi guai; il lavoro spesso si cerca invano, più spesso non trova rimunerazione sufficiente, sicché scarsi o meno sani i cibi, indecorosi gli abiti, luride le case ». Il povero operaio ha bisogno di essere rialzato, nobilitato accio col suo ingegno, colla sua operosità, colla tenacia di propositi possa lui pure farsi dell'uman buona propugnatore. Ricordò il detto del Cavour, eservi un sol modo per prevenire il socialismo — « Che le classi elevate si dedichino al bene delle classi inferiori ».

Parlò poi Zanardelli, prendendo con una mano la cazzuola e coll'altra una pietra con un po' di calce, e collocandolo nelle fondamenta la prima pietra del edificio.

Lodò il santo pensiero, figlio di quel sentimento « degno ed elevato della uguaglianza che è tanta parte della giustizia, di quell'uguaglianza che vie più rimuovendo le dissonanze sociali, rende ognor meno spicciato il contrasto tra i fastosi palazzi e gli squallidi tuguri. »

« Stato, Province, Comuni, Associazioni diamo tutti, con emula gara, opera solerte ed affettuosa a questa missione di sociale uguaglianza e giustizia. Alla casa risponda, come voi cercate, la scuola, che, mentre insegnia i primi elementi dello scibile, educa ai diritti e doveri pubblici e privati, agli istituti professionali dell'industria agraria e manifatturiera. Con armonia d'intenti siano agevolate le vie del credito, favoriti nei molteplici sodalizi il risparmio e la fratellevole cooperazione. Alla casa, alla scuola, al credito, alla cooperazione, risponda infine il voto nei nazionali comizi, affinché tutti contribuiscano a reggere le sorti di quella che è patria e madre comune di tutti, ed al benessere dell'uomo si accompagni la libera dignità del cittadino. Così noi fondiamo la civile democrazia sul progressivo elevarsi delle condizioni materiali, intellettuali, morali e politiche delle moltitudini, questa democrazia avremo fatta salutare, benefica, seconda, luminosa nel suo immancabile e trionfale cammino. »

Le parole dell'egregio e grande oratore, *del miglior figlio di Brescia* come lo chiamò Re Umberto, vennero applaudite con entusiasmo.

Anche oggi bella e graziosa cerimonia; l'inaugurazione di un asilo d'Infanzia pei subrbi della città, eretto fuori porta S. Alessandro.

Oltre a tutte le Autorità, vi accorse un numero straordinario di signore e in special modo le aristocratiche bresciane, vestite di magnifici abiti con telette superbe.

Anche là belle e nobili parole vennero pronunciate; la festa fu rallegrata dalle musiche cittadine, quella municipale e quella dell'Istituto derelitti.

Vi dirò domani della inaugurazione del Museo Cristiano.

F. Petrocini.

## La guerra in Egitto

Riassumiamo le notizie d'oggi, che sono molte, gravi, disparate.

La più grave di tutte — ma che merita per ciò stesso conferma — è che gli inglesi abbiano sorpreso Tel-el-Kebir, facendo 2000 prigionieri. Come

i lettori sanno, Tel-el-Kebir sarebbe stato uno dei centri di resistenza; o quindi naturale, confermatasene, la presa, la demoralizzazione nell'esercito di Arabi. Ma la notizia viene di fonte inglese — quindi sospetta; e ne vedemmo smentito troppo altre per poter credere si tosto a questa. Notiamo che dovrebbe, in caso di verità, essere avvenuta una gran battaglia; e di questa non si ha notizia.

— Al Cairo regna grande agitazione. Quarantamila *fellah* lavorano ad innalzare tinece; e vaste estensioni di terreno furono inondate, con perdita di raccolti e danni immensi. Tutta la popolazione venne armata; e si teme, in caso di assalto dagli inglesi, per la sicurezza degli europei e dei cristiani in genere. La popolazione stessa avrebbe già percorso le vie della città, alzando invocazioni per l'estermine di tutti i credenti in Cristo.

Intanto le truppe inglesi sbarcate ad Ismailia avrebbero cominciata la marcia verso il Cairo e gli avamposti sarebbero a sette miglia dal punto di partenza.

Secondo altre notizie invece, il governatore della cittadella del Cairo si sarebbe offerto di consegnarla alle truppe inglesi a nome del Khedive. Gli inglesi tentano di raggiungere Cairo da Suez e ristabiliscono perciò la vecchia ferrovia Suez-Cairo.

*Ismailia* 25. L'avanguardia egiziana a Ramses cannoneggiò ieri un distaccamento mandato in ricognizione. — Parecchi feriti. Il canale d'acqua dolce è stato rotto presso Maxamat.

*Alessandria* 25. Una cinquantina di beduini e cinque soldati entrarono ieri nel sobborgo a Ramleh, cominciarono a saccheggiarlo. Due compagnie inglesi mossero contro gli invasori. I beduini fuggirono; i soldati resistettero ma furono uccisi.

Gli egiziani costruirono nuove batterie sulla ferrovia.

## CONTRO TRIESTE

*Vienna* 25. Contrariamente alle altre voci sparse in quest'ultimo tempo, il *Wiener Tagblatt* si dice informato che l'effetto della visita fatta da Taaffe a Trieste sarà prossimamente la introduzione di misure eccezionali tendenti soprattutto a reprimere la stampa.

Avverrà quindi a Trieste la sospensione dell'articolo della costituzione su la libertà di stampa, la soppressione dei giornali liberali e l'introduzione della censura preventiva.

Col luogotenente De Pretis, attualmente qui, saranno stabilite le modalità delle energiche misure eccezionali da adottarsi a Trieste.

## NOTIZIE ITALIANE

*Roma*. Non ha fondamento la notizia, che in questi giorni debba aver luogo a Roma o Napoli un Consiglio dei Ministri.

*Torino*. Il Re darà il 10 del venturo mese un banchetto a Torino ai membri dell'Istituto di diritto internazionale, che si radunarono il giorno 11 in congresso nella sala del Parlamento subalpino.

Al banchetto assisterà anche l'onorevole Mancini che fu il primo presidente di quell'istituto.

*Genova*. In seguito alle spiegazioni ed alle promesse fatte dai rappresentanti della compagnia Florio e Rubattino alla presenza del Prefetto, i meccanici accettarono la conciliazione riprendendo il servizio.

*Napoli*. Avvenne una esplosione di gas nella galleria dell'Acquedotto del Serino.

Un operaio, certo Pasquale Creta, rimase ferito gravemente; due sono morti.

— Ier' altro sera un carabiniere a nome Ravanelli, recatosi a fare un bagno nelle acque di Santa Lucia, perì annegato.

## NOTIZIE ESTERE

*Egitto*. Da Alessandria 24 si annuncia: Giusta notizie giunte a palazzo, la ferrovia tra Bulak e Dakrow è stata resa impraticabile presso Elgitah, e sembra ad opera dei beduini, per tagliare alle truppe di Arabi la ritirata nell'alto Egitto, dove la popolazione gli è ostacolata per le concussioni esercitate.

*Turchia*. In seguito alla Nota Dufferin furono rimessi in libertà tutti gli operai

che erano stati arrestati in seguito all'ingaggio.

*Francia*. Il prefetto di polizia in Parigi, Gamessacce, propose la istituzione di cinque nuovi comissariati in vista della compromessa sicurezza a Parigi.

*Russia*. Un dispaccio da Varsavia annuncia grandi violenze contro gli israeliti a Sulachi. Le autorità nulla fecero per reprimere gli eccessi.

— La *Kreuzzzeitung* smentisce recisamente il viaggio dello Czar a Copenaghen, Berlino e Vienna, ed afferma che l'incoronazione di Alessandro III non si effettuerà nel 1882.

*Tunisia*. Fu arrestato un arabo perché colto in flagrante delitto, mentre poneva delle grosse pietre sul binario della ferrovia Rubattino. Venne consegnato alla autorità beycale. Procedesi lentamente ad una inchiesta in proposito.

— L'autorità francese si scusò col nostro consolato per il trattamento insolente usato alla missione italiana nelle località dove si era recata per una inchiesta sulla salute degli operai italiani.

## CRONACA PROVINCIALE

*Notizie varie*. *Sacile*, 24 agosto. L'egregio Commissario Distrettuale di Pordenone, cav. dott. Carletti, in seguito a circolare di S. E. il Ministro Depretis, incaricò persona d'istituire anche in questo Comune — come in altri — un Comitato di soccorso per gli Italiani indigenti, che furono costretti ad abbandonare l'Egitto in causa dei noti avvenimenti di guerra.

Quanto prima saranno iniziate attive pratiche perchè venga collocato a Sacile un Ufficio di Registro, la necessità del quale è vivamente sentita; tornerò presto sull'argomento, trattandolo ampiamente da parecchi punti di vista.

Il nostro nuovo Pretore, dott. Polione Cipriotti, ha già rialzato dimolti in paese il prestigio dell'Autorità Giudiziaria; è certo che in breve questo integerrimo funzionario — coadiuvato dal Sig. Cancelleriere Gildo Venzoni, attivo, onesto ed intelligente impiegato — riparerà totalmente ai disordini, che per il passato furono commessi e tollerati nella Pretura di Sacile.

Ieri è qui venuto da Udine il prof. Clodig per piantare nel locale delle Scuole Comunali — e precisamente nella sezione maschile — un Osservatorio Meteorologico; probabilmente anche il Municipio concorrerà alla spesa, e verrà nominato Osservatore il maestro Idelfonso Coromer.

Dalla « Piovra », alle elezioni. *Spilimbergo*, 24 agosto 1882. Nel n. 189 di questo pregiatissimo Giornale lessi un comunicato: *La Piovra ad Esse*.

In Provincia si vocifera che quella *Piovra* possa alludere all'avvocato C. M. domiciliato in Spilimbergo.

Bell'onore che ci fa quell'avvocato! Altro che allegoria, quello è un *tatuaggio* a ferro rovente!

Io non credo però che quell'avvocato sia capace di tanto. Forse ci sarà qualche cosa... e tutti i gruppi vengono al pettine!

Via, lasciamo per ora la *Piovra*, e parliamo un po' delle prossime elezioni politiche.

Qui puzza un'odore di polvere da far trasalire l'artigliere il più affumicato.

Si temprano armi, si puntano cannoni, e tutta la destra del Tagliamento par si voglia torpedinare.

In guardia dunque, o voi gagliardi della *Progresseria*. Le prime avvisaglie del nemico si fecero già vedere. Spiegate la vostra bandiera, serratevi, e strenuamente combattete onde questa rocca di Spilimbergo-Maniago non abbia a cadere in mano dei Destri.

Guai però se nel vostro Stato Maggiore si trovasse il sedicente centurione a tutti già noto. Le file dei gregari diserterebbero in massa. È tempo dunque che quel centurione si proscriva. Per oggi satis.

*Guarnigione a Cividale* — La « Bollée, e la ferrovia. *Cividale*, 25 agosto 1882. Finalmente anche la nostra città avrà la tanto agognata guarnigione. Il Ministero della guerra chiese ed il nostro Consiglio Comunale in sua seduta straordinaria dell'altro ieri accordò il locale necessario per l'alloggiamento di una Compagnia di Alpini nel periodo estivo dell'anno, assegnando a tal scopo l'attuale locale delle Scuole elementari, le quali verranno trasportate altrove. Qualora poi detto locale non fosse sufficiente si decise pure di unirvi anche l'attiguo sito, che ora è concesso semi-gratuitamente al sacerdote Costantini per suo Istituto!

Ben vengano adunque i nostri giovani e svelti alpini, i quali con la loro giovanilità sorviranno a mantenere un po' d'allegra in paese.

— Altra notizia d'attualità si è l'esercizio che a giorni sarà offerto dalla Vettura Bollée. Il Municipio pubblica dei manifesti per avvertire il pubblico della concessione stata accordata al signor Foruglio. Sarà sempre ora..... (1)

Pò ciò che tiene perplessi i cuori dei cividatesi si è la deliberazione che starà per prendere nella sua seduta di domani il vostro Consiglio Comunale, riguardo al sussidio da accordarsi alla nostra linea ferroviaria; però generale è la persuasione che i vostri padri della patria, trasandando dalle altre favorevoli ragioni, non vorranno troncare quella corrente di simpatia stabilitasi fra le due città allor quando il vostro Consiglio approvò la massima di accordare il detto sussidio. D'altronde non è già gran somma, che consigli per ragioni di economia a sacrificare degli interessi così vitali per ambedue le città, quale sarebbe quello di avvicinarle mediante la vaporiera.... Sporiamo quindi che anche in questa circostanza Udine vorrà figura degna di essere nuova capitale del Friuli, mostrandosi generosa nel soccorrere agli interessi della vecchia, fin qui a dir vero lasciati troppo in balia delle sfavorevoli circostanze che ne cagionarono il decadimento.

La Mostra provinciale con premi per i riproduttori bovini in Pordenone. La Commissione a completamento del manifesto già pubblicato, in data 22 agosto ne pubblicò un altro in cui è fissata anche la distinta dei premi.

Il giorno 13 settembre prossimo avrà luogo in Pordenone questa Mostra di bovini maschi e femmine ritenuti atti al miglioramento, secondo i vari scopi richiesti dallo speciale allevamento nelle diverse zone della Provincia.

Ecco come vennero fissati i premi:

a) Ai torelli non solo migliori, ma dal Giuri ritenuti atti a migliorare conforme il programma sospeso, da mesi 6 fino a quattro denti di rimpiazzamento:

Primo premio (Medaglia d'argento accordata dal r. Ministero d'Agricoltura, industria e commercio) L. 300, trattenuta L. 100 (il premio in denaro è provinciale).

Secondo premio (Medaglia di bronzo del r. Ministero) L. 200, trattenuta L. 66 idem.

Terzo premio L. 100, trattenuta lire 33 idem.

Quarto premio L. 50 (premio governativo).

b) Alle femmine bovine non solo migliori, ma dal Giuri ritenute atti a migliorare il bestiame, conforme il programma sospeso, dell'età da anni uno a tre:

Primo premio (Medaglia d'argento del r. Ministero) L. 200 (il premio in denaro è provinciale).

Secondo premio (Medaglia di bronzo del r. Ministero) L. 100 idem.

Terzo premio L. 50 idem.

Quarto premio 30 (premio governativo).

Quinto premio L. 20 idem.

c) Al miglior gruppo di riproduttori bovini di qualsiasi età e sesso (non minore di quattro) rappresentanti un allevamento speciale determinato dall'Esponente:

1° Diploma di merito e L. 100 (premio governativo).

2° Diploma di merito e L. 50 idem.

d) La Giuria di concerto con la Commissione Ordinatrice disporrà per conferimento di tre premi ai bovari ritenuti meritevoli erogando in complesso la somma di lire 60 (premio governativo).

Pordenone, 22 agosto 1882.

La Commissione Ordinatrice

G. Bonin — R. Cattaneo — L. Groppetti

N. Porcia

Il Segretario G. B. Romano.

*Illuminazione elettrica*. In seguito a gentile invito dei signori Amman e Wepfer, il nostro Sindaco, accompagnato dall'ingegnere Capo Municipale, si recava l'altra sera a visitare la filatura dei suddetti signori in Pordenone, illuminata con lampade ad incandescenza sistema Maxim.

L'impressione ricevuta fu buona, ed il confronto tra le Sale illuminate ancora a gas e quelle illuminate a luce elettrica faceva maggiormente risaltare i vantaggi di quest'ultima illuminazione.

La Dinamo-elettrica che

formare la lista dei Periti per l'applicazione della Legge sul macinato Roviglio ing. Damiano e Rosmini nob. ingegner Enrico.

b) A membri della Commissione d'appello per pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti: Braida cav. Francesco per Udine; Quaglia dott. Edoardo per Tolmezzo; Cossetti Luigi per Pordenone; Andervolti cav. dott. Vincenzo per Spilimbergo; Portis nob. ing. cav. Marzio per Cividale; Colotti cav. dott. Antonio per Gemona.

i) A membro della Giunta provinciale di statistica Mantica nob. Nicolò.

j) A membro del Consiglio d'Amministrazione del Legato Sabattini in Pozzuolo Billia comm. avv. Paolo.

k) A membro della Commissione degli arbitri per l'abolizione dell'erbarieto e pascolo Zille dott. Arturo.

l) A membro del Consiglio Scolastico Provinciale Malisan cav. dott. Giuseppe.

Il Consiglio nella stessa adunanza prese atto della comunicazione di sei deliberazioni riflettenti domande di sostituto Governativo per strade obbligatorie da costruirsi, fatte da altrettanti Comuni, ed accolse la domanda della Camera di Commercio di Udine accordandole il sussidio di l. 200 per l'Esposizione industriale da tenersi in Udine nell'anno 1883.

La Deputazione nella stessa seduta autorizzò i pagamenti che seguono:

Ai proprietari della Caserme dei R. Carabinieri in Ampezzo e Dolegnano l. 375 per pignioni antecipate da 1 settembre 1882 a 28 febbraio 1883.

Al sig. Campeis cav. dott. Gio. Battista l. 165 per pignone da 1 marzo a 31 agosto a. c. dei locali occupati dal R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo.

Alla Direzione dell'Ospitale di Udine l. 1865,95 a saldo spese di cura maniaci nel II trimestre 1882.

A diversi Comuni di l. 352,40. in rimborso di sussidi a domicilio antecipati a maniaci poveri ed innocui.

Approvò il resoconto dell'Istituto Tecnico della spesa sostenuta nel II trimestre a. c. di l. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico.

Vennero inoltre trattati altri n. 42 affari, dei quali 12 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, 24 di tutela dei Comuni, 6 interessanti le Opere Pie, in complesso affari trattati n. 63.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI.

Il Segr. Sebenico.

**Personale finanziario.** Con recenti decreti Garbin Vittorio, vice segretario di ragioneria di terza classe in aspettativa fu richiamato in servizio presso la nostra Intendenza. De Biasi Guglielmo, ufficiale di scrittura presso la nostra Intendenza, fu traslocato in quella di Venezia.

**Il Censimento.** È stato firmato il decreto che dichiara la popolazione legale del Regno, accertata col censimento del 31 dicembre 1881. Vi sarebbero in Italia 28,952,512 abitanti; nella nostra Provincia 529,509.

**Il prezzo del pane.** Il frumento, deprezzando sempre più, costa ormai come il granoturco, per cui ci sembra molto ragionevole quanto dice il *Bollettino dell'Agricoltura*, a cui noi pure ci associamo, ed è che i consumatori dovrebbero sentire il beneficio di questo basso prezzo del frumento con un corrispondente ribasso nel prezzo del pane, il quale continua sgraziatamente a mantenersi troppo caro.

**Passaggio.** Col celere di questa mattina, proveniente da Pietroburgo e diretto a Venezia, transitava di qui il Principe Schackowsky, ajutante generale di S. M. l'Imperatore di Russia.

**Questione di moralità.** Ci viene riferito che in una casa non lontana dal centro — di cui per oggi tacciamo il numero e la via dov'è posta — si esercita la corruzione su larga scala.

**Circolo artistico.** Si è costituita al Circolo la Società del Quartetto e ne ha assunta la presidenza l'egregio amico nostro maestro Verza; e si pensa anche all'istituzione di una Scuola corale.

**Programma dei pezzi musicali che la Banda del 9° Regg. suonerà domani a sera in Mercatovecchio dalle ore 7 1/2 alle 9.**

1. Marcia N. N.  
2. Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti  
3. Mazurka N. N.  
4. Concerto per Piston «Lucrèzia Borgia» Pinocchi  
5. Valzer «Spada e Lira» Strauss  
6. Galopp N. N.

**Ringraziamento.** Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente tributare i più meriti encomi al medico-chirurgo sig. Carlo Marzuttini per le indefesse e zelanti cure prestategli nel ridonarlo sano e salvo dopo alcuni mesi di grave malattia sofferta per complicata frattura dell'osso anteriore della gamba destra,

mettendo in atto tutte quelle cognizioni dell'arte salutare che valsero a scongiurare il minaccioso pericolo dell'amputazione, dando così nuove e luminose prove della distinta sua pratica e capacità.

Gratitudine e riconoscenza indebolibili abbiasi Egli impartito da un padre ridotto all'affatto ed al sostegno di una numerosa famiglia, che non cessa di benedire e pregare il Sommo Bene per un tanto benefattore.

Canciani Bernardino Usciere municipale.

**Avviso.** Il sottoscritto si prega render noto che ad onta della catastrofe avvenuta per lo scoppio della sua fabbrica, si trova in grado di servire anche prima del riedificamento della medesima, in qualunque qualità e quantità di polveri, i suoi avventori e tutti quelli che volessero approfittarne, avendo i depositi ben forniti di generi scelti. Come per lo innanzi, non dubita di vedersi onorato da numerosa clientela. Lorenzo Mucciolini.

Il Consiglio nella stessa adunanza prese atto della comunicazione di sei deliberazioni riflettenti domande di sostituto Governativo per strade obbligatorie da costruirsi, fatte da altrettanti Comuni, ed accolse la domanda della Camera di Commercio di Udine accordandole il sussidio di l. 200 per l'Esposizione industriale da tenersi in Udine nell'anno 1883.

La Deputazione nella stessa seduta autorizzò i pagamenti che seguono:

Ai proprietari della Caserme dei R. Carabinieri in Ampezzo e Dolegnano l. 375 per pignioni antecipate da 1 settembre 1882 a 28 febbraio 1883.

Al sig. Campeis cav. dott. Gio. Battista l. 165 per pignone da 1 marzo a 31 agosto a. c. dei locali occupati dal R. Commissario Distrettuale di Tolmezzo.

Alla Direzione dell'Ospitale di Udine l. 1865,95 a saldo spese di cura maniaci nel II trimestre 1882.

A diversi Comuni di l. 352,40. in rimborso di sussidi a domicilio antecipati a maniaci poveri ed innocui.

Approvò il resoconto dell'Istituto Tecnico della spesa sostenuta nel II trimestre a. c. di l. 1625 per l'acquisto del materiale scientifico.

Vennero inoltre trattati altri n. 42 affari, dei quali 12 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, 24 di tutela dei Comuni, 6 interessanti le Opere Pie, in complesso affari trattati n. 63.

Il Deputato Provinciale

Biasutti.

Il Segr. Sebenico.

**Personale finanziario.** Con recenti decreti Garbin Vittorio, vice segretario di ragioneria di terza classe in aspettativa fu richiamato in servizio presso la nostra Intendenza. De Biasi Guglielmo, ufficiale di scrittura presso la nostra Intendenza, fu traslocato in quella di Venezia.

**Il Censimento.** È stato firmato il decreto che dichiara la popolazione legale del Regno, accertata col censimento del 31 dicembre 1881. Vi sarebbero in Italia 28,952,512 abitanti; nella nostra Provincia 529,509.

**Il prezzo del pane.** Il frumento, deprezzando sempre più, costa ormai come il granoturco, per cui ci sembra molto ragionevole quanto dice il *Bollettino dell'Agricoltura*, a cui noi pure ci associamo, ed è che i consumatori dovrebbero sentire il beneficio di questo basso prezzo del frumento con un corrispondente ribasso nel prezzo del pane, il quale continua sgraziatamente a mantenersi troppo caro.

**Passaggio.** Col celere di questa mattina, proveniente da Pietroburgo e diretto a Venezia, transitava di qui il Principe Schackowsky, ajutante generale di S. M. l'Imperatore di Russia.

**Questione di moralità.** Ci viene riferito che in una casa non lontana dal centro — di cui per oggi tacciamo il numero e la via dov'è posta — si esercita la corruzione su larga scala.

**Circolo artistico.** Si è costituita al Circolo la Società del Quartetto e ne ha assunta la presidenza l'egregio amico nostro maestro Verza; e si pensa anche all'istituzione di una Scuola corale.

**Programma dei pezzi musicali che la Banda del 9° Regg. suonerà domani a sera in Mercatovecchio dalle ore 7 1/2 alle 9.**

1. Marcia N. N.  
2. Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti  
3. Mazurka N. N.  
4. Concerto per Piston «Lucrèzia Borgia» Pinocchi  
5. Valzer «Spada e Lira» Strauss  
6. Galopp N. N.

**Ringraziamento.** Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente tributare i più meriti encomi al medico-chirurgo sig. Carlo Marzuttini per le indefesse e zelanti cure prestategli nel ridonarlo sano e salvo dopo alcuni mesi di grave malattia sofferta per complicata frattura dell'osso anteriore della gamba destra,

## FATTI VARI

**Vendetta di una tradita.** Da Ragusa si scrive che domenica, 13 autunno, una ragazza uccisa con cinque colpi di pu-gnali, nella cattedrale, un prete dell'ordine dei gesuiti, mentre celebrava la messa. Il pubblico uscì precipitosamente dalla chiesa fortemente impressionato, e l'agitazione in tutta la città fu tale, che tutto il convento dei gesuiti corse pericoloso d'una furbonda invasione. Dicesi che la ragazza fosse stata sedotta dall'ucciso. A Ragusa si fanno ora pratiche perché i gesuiti siano espulsi dalla città.

## ULTIMO CORRIERE

Le varie inchieste ordinate negli stabilimenti carcerari in seguito agli ultimi disordini darebbero per risultato che il personale delle guardie negli stabilimenti penali, di provincia è insufficiente per il servizio, mentre abbonda nelle amministrazioni centrali.

Si annuncia una grande tempesta nella Manica: le comunicazioni fra Boulogne e Folkestone sono sospese.

### La politica italiana.

Boma 25. Si ritiene importantissima la nuova attitudine delle potenze, specialmente dell'Inghilterra, di fronte alla proposta italiana per la protezione collettiva del Canale, cui si vuole dare, dietro l'iniziativa del gabinetto di Londra, pronta attuazione.

Si considera questo fatto come una non dubbia prova che le potenze vogliono affermare praticamente la competenza dell'Europa nella questione egiziana.

Dispacci giunti stasera dicono che ha prodotto grande impressione a Londra la notizia della riapertura della conferenza, la quale sulla proposta del rappresentante russo a Costantinopoli dovrebbe esaminare la convenzione militare anglo-turca.

I giornali inglesi manifestano il sospetto che la Russia voglia approfittare della presente situazione della Turchia, per proporre al Sultano un'alleanza offensiva e difensiva.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 25. Fu compiuto il riparto delle sezioni di tutti i 135 collegi elettorali: ascendono a circa 5000; il relativo decreto verrà pubblicato entro i primi di settembre.

Atena 25. Tutti gli ufficiali e sotto-ufficiali della marina in permesso sono richiamati.

Londra 25. Il Times ha da Costantinopoli: Nelidoff cerca di ottenere che la convenzione militare venga sottoposta alla conferenza.

Appena firmata vorrebbe ottenere dall'Inghilterra una dichiarazione formale che sottometterà la soluzione definitiva degli affari di Egitto alla decisione d'Europa.

Porto Said 25. Lo sbocco delle truppe è terminato.

Durante la notte le cannoniere lanciando obici in tutte le direzioni e con la luce elettrica si rischiarano le sponde del Canale, per prevenire ogni colpo di mano. Il generale Wolseley fece leggere alle truppe un nuovo proclama in cui le invita a fare il loro dovere. Soggiunge che l'esercito inglese è venuto per stabilire l'autorità di Kedive.

La vanguardia inglese sotto gli ordini di Graham trovasi a Nefiche, pronta ad avanzare. La vanguardia degli Egiziani forte di tremila uomini è a Rases, a dieci miglia da Ismailia.

Tel-el-Kebir è occupato da forze considerevoli. La posizione di Araby in questo luogo è forte quasi come a Kafr-Dwar.

Affermarsi essere giunto un dispaccio che annuncia che gli inglesi, in un primo combattimento, furono battuti.

Alessandria 25. Notizie dall'interno dicono che la popolazione è agitatissima. A Cairo, Tantah, Mansoura gli «ulemans» predicono la guerra santa.

Non è vero che Araby abbia ritirato parte delle sue truppe da Kafr-Dwar. Gli Egiziani smascherarono ieri una nuova batteria di 6 grossi pezzi. Essi danno prova di maggiore attività ed energia I Beduini diventano sempre più audaci. Durante la notte si spingono fin sotto le trincee inglesi per saccheggiare ed incendiare le ville che furono distrutte.

Fu rinviata la partenza della divisione Hamley.

Si comincia a dubitare che la guerra non finisce così presto come assicuravano i comandanti inglesi.

### Terribile incendio

Pallanza 25. Questa notte alle undici ore scoppia un terribile incendio nella grande fabbrica di cotoni Sutherland, posta a S. Bernardino, frazione di Pallanza.

Accorsero tanti soldati, carabinieri, autorità e molte pompe, ma pur troppo fu impossibile il domarlo. Tutto fu distrutto, cagionando un danno di ottocentomila lire. Gli operai che vi lavoravano poterono salvarsi: due soldati rimasero feriti.

Paré che la causa del disastro sia stato uno scoppio di gas. Tutto era assicurato.

Londra 25. La presa di Tel-el-Kebir non solo non è confermata, ma secondo la Reuter questa come la notizia della presa di Untal sarebbe inventata.

## DISPACCI DI BORSA

### DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 26 agosto.  
Rendita italiana 90,02; serali —  
Napoleoni d'oro 20,48; " —

VIENNA, 26 agosto.

Londra 119,05; Argento 77,25; Nap. 9,44.—  
Rendita austriaca (carta) 76,86; Id. nazionale  
oro 95,30.

PARIGI, 26 agosto.

Chiusura della sera Bnd. It. 88,46.

AGOSTINIS Giov. Batt., gerente respons.

## MUNICIPIO DI BRESCIA

### AVVISO

Essendosi effettuata regolarmente la prima Estrazione Preliminare della Grande Lotteria di Brescia, si invitano i possessori dei biglietti vincenti a ritirare i loro premii.

Si avverte in pari tempo che la seconda estrazione preliminare con N. 566 premi avverrà il giorno 4 settembre p. v. e l'Estrazione Principale con 821 premi fra cui quello di L. 100,000 avverrà il 24 settembre p. v.

Per l'acquisto dei biglietti, in quanto ve ne siano disponibili, rivolgersi al Sig. FRANCESCO COMPAGNONI di Milano, unico assuntore in confronto del Municipio.

Brescia, li 22 agosto 1882.

Il Sindaco

BARBIERI

A. Cassa, Segr. gen.

La vendita

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

**VERA UNICA ED INDISPENSABILE  
TELA ALL' ARNICA**  
della Farmacia 24

DI  
**OTTAVIO GALLEANI**

MILANO - Via Meravigli - MILANO  
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giuppioni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sola 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio, è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti correttivi mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONDANA. Questa pianta, è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinici. Di essa diffusamente ne parla Plinio e lo conosceva fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute e da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimibifere della Singenesis Superba*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA e nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTARATO il quale doveva avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Il nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver successo mediante un **PROCESSO SPECIALE** ed un **APPARATO DI NOSTRA ESCLUSIVA INVENZIONE E PROPRIETÀ**.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una grossa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Iumonerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nelle leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori articolari, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesceremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato che è anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Lotto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della tua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombagine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovi che fu l'unico

rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo depositissimo INNOCENZO MERGALLI.

# IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni  
CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

**OTTANTAUN MILIONE**

**ASSICURAZIONE  
SULLA VITA UMANA**

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in caso di vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

### Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Parte annua	Premio in lire
21		2.01
25		2.21
30		2.49
35		2.84
40		3.28
45		3.87
50		4.66
55		5.71
60		7.13

Assicurandosi p. es. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire 240, pari a lire 0.68 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10.000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo di sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconto sui premi.

### Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

Dopo anni

All'età d'anni	5	10	15	20
1	L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
5	L. —	L. 7.59	L. 4.45	L. 2.89
10	L. 17.37	L. 7.65	L. 4.44	L. 2.88
15	L. 17.30	L. 7.57	L. 4.39	L. 2.85
20	L. 17.21	L. 7.52	L. 4.36	L. 2.83
25	L. 17.18	L. 7.51	L. 4.36	L. 2.80
30	L. 17.14	L. 7.51	L. 4.32	L. 2.77
35	L. 17.17	L. 7.51	L. 4.27	L. 2.69
40	L. 17.16	L. 7.44	L. 4.17	L. 2.51
45	L. 17.05	L. 7.38	L. 3.95	
50	L. 16.98	L. 7.25		
55	L. 16.76	L. 7.11		
60	L. 16.43	L. 7.00		

Per assicurare p. es. dopo 20 anni un capitale di lire 10.000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a cento lire 75 al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una rendita vitalizia. Una persona a 30 anni p. es. pagando L. 146.40 all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una rendita annua vitalizia di L. 1.000.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

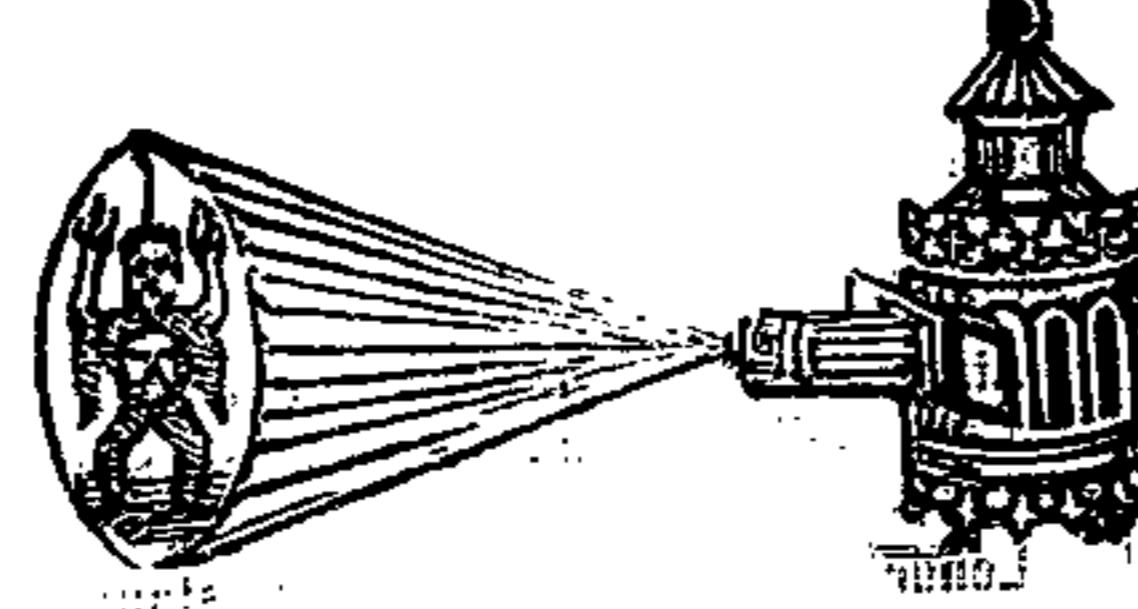
**Avvisi a prezzi modicissimi**

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. 5.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	misto ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. 4.— pom. 9.— pom.	7.37 ant. 9.55 ant. 5.33 pom. 8.26 pom. 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6.— ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	misto ore 8.56 ant. 9.46 ant. 1.38 pom. 9.15 pom. 12.28 ant.	ore 2.30 ant. 6.28 ant. 1.33 pom. 5.— pom. 6.28 pom.	4.56 ant. 9.10 ant. 4.15 pom. 7.40 pom. 6.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto ore 11.20 ant. 9.20 pom. 12.55 ant. 7.58 ant.	ore 9.— pom. 6.20 ant. 9.05 ant. 5.05 pom.	1.11 ant. 9.27 ant. 8.05 pom. 8.08 pom.

## GRANDE ASSORTIMENTO

## LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini**, in via Poscolle od in Mercato Vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi innuoni che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la voglia di sceglierli. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

**C**omperate il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Glostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri....

## IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA  
**POMPEO MAZZOCCHI**  
(XVI ANNO D'ESERCIZIO)

### PROGRAMMA

Ora che la vecchia **Società Bacologica** e quella dal **Comitato Agrario** hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

- Si acquisiteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inherent.
- Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.
- Il viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comitato Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.
- Ibernazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.
- Le sottoscrizioni si ricevono anche presso il **Comitato Agrario di Cividale nel Friuli**, già dichiaratosi, nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

In Udine dalla ditta **Luigi Toffoli**.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco

## SI REGALANO

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei **Fratelli ZEMPE**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli, come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa, anzi li lascia pieggiose e morbide, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa.

**ZEMPE** profumatori chinciani francesi VIA S. CATHERINA a Giudea 33 e 34 sotto il **Palazzo Calabritto** (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutta altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contrattazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **F. Minisini** in fondo Mercato Vecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzierie 1702 — Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Merato Vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaolo Ronchi — Piacenza Enrico Polzonni farmacista, Via duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldo Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Costellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. co dali Chiara — Carpi Gaetano Tommasi Lungo, L'arno Poggio — Livorno V. Berlinghieri 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orfici 1354 — Firenze Torelli Berrini